

Indice

Roma domani al via ottava edizione Salone Giustizia Zazoom.it - 14/05/2018	3
Vi spiego come la tecnologia aiuta la lotta al terrorismo. Parla Soccodato (Leonardo) formiche.net - 14/05/2018	4
Vi spiego come la tecnologia aiuta la lotta al terrorismo. Parla Soccodato (Leonardo) daomag.it - 14/05/2018	5
Vi spiego come la tecnologia aiuta la lotta al terrorismo. Parla Soccodato (Leonardo) airpressonline.it - 14/05/2018	6
Roma, domani al via ottava edizione Salone Giustizia notizieoggi.com - 14/05/2018	8
Domani a Roma il Salone della Giustizia le-ultime-notizie.eu - 14/05/2018	9



Roma | domani al via ottava edizione Salone Giustizia

Roma, domani al via ottava edizione Salone Giustizia (Di lunedì 14 maggio 2018) Al via da domani a giovedì a Roma l'ottava edizione del Salone della Giustizia, in programma presso il Centro Congressi del Parco dei Principi. Al centro il concetto di 'Giustizia', anche fuori dalle...
adnkronos

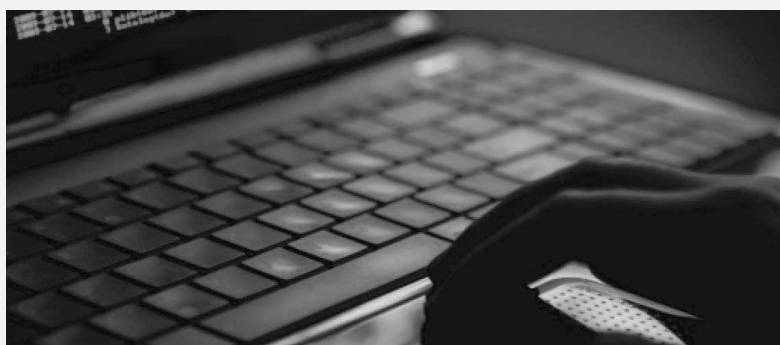


Vi spiego come la tecnologia aiuta la lotta al terrorismo. Parla Soccodato (Leonardo)

La tecnologia si sta rivelando la più importante alleata nella lotta al terrorismo. Le parole del direttore Strategie di Leonardo in vista dell'evento di mercoledì sul contrasto a una minaccia in continua evoluzione. Come possiamo convivere con la minaccia terroristica? Quali misure di contrasto e prevenzione sono più efficaci? E come possono aiutarci le nuove tecnologie per la sicurezza? A tutte queste domande risponderà l'evento che, il prossimo 15 maggio, chiuderà la seconda giornata del Salone della Giustizia, in scena a Roma per la sua ottava edizione. Alla tavola rotonda "Convivere con il terrorismo", parteciperà anche Leonardo, il campione nazionale per l'aerospazio, la difesa e la sicurezza, impegnata a sviluppare tecnologie che si rivelano sempre più necessarie per contrastare una minaccia in continua evoluzione. Dall'osservazione satellitare ai droni, dai più moderni radar alla cyber-security, la tecnologia si sta rivelando la più grande alleata nella lotta al terrorismo. L'EVENTO AL SALONE DELLA GIUSTIZIA A illustrare i progressi nel campo sarà Giovanni Soccodato, direttore Strategie e M&A dell'azienda di piazza Monte Grappa. Inoltre, parteciperanno all'evento, il capo della Polizia Franco Gabrielli, il procuratore nazionale anti-mafia e antiterrorismo Federico Cafiero De Raho, l'ambasciatore di Israele in Italia, Ofer Sachs, il procuratore capo di Bologna Giuseppe Amato, e l'attaché legale dell'FBI dell'ambasciata americana a Roma, Kieran L. Ramsey. L'evento si inserisce nella tre-giorni romana del Salone della Giustizia che sarà chiusa, giovedì 17, dal presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati. LA TECNOLOGIA PER IL CONTRASTO AL TERRORISMO "Nella lotta al terrorismo la tecnologia è un grande alleato, un fattore abilitante. È lo strumento che ci consente di cercare, scoprire, identificare la minaccia, intervenire per prevenirla e mitigarne gli effetti nel caso si manifesti, in modo rapido ed efficace", ha spiegato Giovanni Soccodato, direttore Strategie e M&A di Leonardo, il campione italiano dell'aerospazio, difesa e sicurezza. "Ad esempio – ha aggiunto il manager – attraverso i sistemi di osservazione satellitare, sensori radar, optronici e elettronici, i velivoli e gli elicotteri, oggi anche senza pilota, è possibile offrire un quadro chiaro di ciò che accade nel mare, lungo i confini, in territori impervi, o nelle nostre città". Per non parlare "delle tecnologie che ci consentono di controllare punti di entrata come posti di confine, aeroporti, porti, verificare identità, raccogliere, gestire, correlare e utilizzare enormi quantità di dati", ha rimarcato il capo Strategie di piazza Monte Grappa. LA CYBER -SECURITY Ma c'è un altro campo in cui il terrorismo ha imparato a muoversi come "un pesce nell'acqua", per dirla con le parole del ministro dell'Interno Marco Minniti: il web. Ne consegue all'assoluta centralità della sicurezza cibernetica, un campo in cui "le tecnologie che Leonardo sviluppa possono fare la differenza", ha detto Soccodato. "Con la consapevolezza – ha spiegato – che è nel web che i gruppi terroristici si muovono e tessono la loro rete di propaganda e che dal web e con il web possono portare attacchi diretti, non a persone ed infrastrutture, ma non per questo meno pericolosi e dannosi". Così, Leonardo offre servizi di sicurezza informatica a agenzie governative e di intelligence, infrastrutture critiche, forze dell'ordine, con un'offerta di soluzioni per la cyber-security che si inserisce all'interno della divisione Sistemi per la Sicurezza e le Informazioni. Esperienza particolarmente significativa è il programma Ncir (Nato Computer Incident Response Capability) dell'Alleanza Atlantica, che protegge oltre 700mila utenti in 29 Paesi e gestisce ogni giorno circa 200 milioni di eventi di sicurezza.



Vi spiego come la tecnologia aiuta la lotta al terrorismo. Parla Soccodato (Leonardo)



Come possiamo convivere con la minaccia terroristica? Quali misure di contrasto e prevenzione sono più efficaci? E come possono aiutarci le nuove tecnologie per la sicurezza? A tutte queste domande risponderà l'evento che, il prossimo 16 maggio, chiuderà la seconda giornata del Salone della Giustizia, in scena a Roma per la sua ottava edizione. Alla tavola rotonda "Convivere con il terrorismo", parteciperà anche Leonardo, il campione nazionale per l'aerospazio, la difesa e la sicurezza, impegnata a sviluppare tecnologie che si rivelano sempre più necessarie per contrastare una minaccia in continua evoluzione. Dall'osservazione satellitare ai droni, dai più moderni radar alla cyber-security, la tecnologia si sta rivelando la più grande alleata nella lotta al terrorismo. L'EVENTO AL SALONE DELLA GIUSTIZIA illustra i progressi nel campo sarà Giovanni Soccodato, direttore Strategie e M&A dell'azienda di piazza Monte Grappa. Inoltre, parteciperanno all'evento, il capo della Polizia Franco Gabrielli, il procuratore nazionale anti-mafia e antiterrorismo Federico Cafiero De Raho, l'ambasciatore di Israele in Italia, Ofer Sachs, il procuratore capo di Bologna Giuseppe Amato, e l'attaché legale dell'FBI dell'ambasciata americana a Roma, Kieran L. Ramsey. L'evento si inserisce nella tre-giorni romana del Salone della Giustizia che sarà chiusa, giovedì 17, dal presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati. LA TECNOLOGI[...] Leggi tutto l'articolo



Vi spiego come la tecnologia aiuta la lotta al terrorismo. Parla Soccodato (Leonardo)



Come possiamo convivere con la minaccia terroristica? Quali misure di contrasto e prevenzione sono più efficaci? E come possono aiutarci le nuove tecnologie per la sicurezza? A tutte queste domande risponderà l'evento che, il prossimo 16 maggio, chiuderà la seconda giornata del Salone della Giustizia, in scena a Roma per la sua ottava edizione. Alla tavola rotonda "Convivere con il terrorismo", parteciperà anche Leonardo, il campione nazionale per l'aerospazio, la difesa e la sicurezza, impegnata a sviluppare tecnologie che si rivelano sempre più necessarie per contrastare una minaccia in continua evoluzione. Dall'osservazione satellitare ai droni, dai più moderni radar alla cyber-security, la tecnologia si sta rivelando la più grande alleata nella lotta al terrorismo.

L'EVENTO AL SALONE DELLA GIUSTIZIA

A illustrare i progressi nel campo sarà Giovanni Soccodato, direttore Strategie e M&A dell'azienda di piazza Monte Grappa. Inoltre, parteciperanno all'evento, il capo della Polizia Franco Gabrielli, il procuratore nazionale anti-mafia e antiterrorismo Federico Cafiero De Raho, l'ambasciatore di Israele in Italia, Ofer Sachs, il procuratore capo di Bologna Giuseppe Amato, e l'attaché legale dell'FBI dell'ambasciata americana a Roma, Kieran L. Ramsey. L'evento si inserisce nella tre-giorni romana del Salone della Giustizia che sarà chiusa, giovedì 17, dal presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati.

LA TECNOLOGIA PER IL CONTRASTO AL TERRORISMO

"Nella lotta al terrorismo la tecnologia è un grande alleato, un fattore abilitante. È lo strumento che ci consente di cercare, scoprire, identificare la minaccia, intervenire per prevenirla e mitigarne gli effetti nel caso si manifesti, in modo rapido ed efficace", ha spiegato Giovanni Soccodato, direttore Strategie e M&A di Leonardo, il campione italiano dell'aerospazio, difesa e sicurezza. "Ad esempio – ha aggiunto il manager – attraverso i sistemi di osservazione satellitare, sensori radar, optronici e elettronici, i velivoli e gli elicotteri, oggi anche senza pilota, è possibile offrire un quadro chiaro di ciò che accade nel mare, lungo i confini, in territori impervi, o nelle nostre città". Per non parlare "delle tecnologie che ci consentono di controllare punti di entrata come posti di confine, aeroporti, porti, verificare identità, raccogliere, gestire, correlare e utilizzare enormi quantità di dati", ha rimarcato il capo Strategie di piazza Monte Grappa.

LA CYBER -SECURITY

Ma c'è un altro campo in cui il terrorismo ha imparato a muoversi come "un pesce nell'acqua",

per dirla con le parole del ministro dell'Interno Marco Minniti: il web. Ne consegue all'assoluta centralità della sicurezza cibernetica, un campo in cui "le tecnologie che Leonardo sviluppa possono fare la differenza", ha detto Soccodato. "Con la consapevolezza – ha spiegato – che è nel web che i gruppi terroristici si muovono e tessono la loro rete di propaganda e che dal web e con il web possono portare attacchi diretti, non a persone ed infrastrutture, ma non per questo meno pericolosi e dannosi". Così, Leonardo offre servizi di sicurezza informatica a agenzie governative e di intelligence, infrastrutture critiche, forze dell'ordine, con un'offerta di soluzioni per la cyber-security che si inserisce all'interno della divisione Sistemi per la Sicurezza e le Informazioni. Esperienza particolarmente significativa è il programma Ncirc (Nato Computer Incident Response Capability) dell'Alleanza Atlantica, che protegge oltre 700mila utenti in 29 Paesi e gestisce ogni giorno circa 200 milioni di eventi di sicurezza.



Roma, domani al via ottava edizione Salone Giustizia

(Fotogramma)

Pubblicato il: 14/05/2018 12:41

Al via da domani a giovedì a Roma l'ottava edizione del **Salone della Giustizia**, in programma presso il Centro Congressi del Parco dei Principi. Al centro il concetto di "giustizia", anche fuori dalle aule di tribunale. Dopo i messaggi istituzionali, seguiranno gli interventi del presidente della Corte costituzionale Giorgio Lattanzi e del ministro della Giustizia argentino German Garavano. La presidente della Fondazione Gerusalemme Johanna Arbib leggerà i saluti pervenuti dai ministri della Giustizia di Stati Uniti, Israele e Gran Bretagna.

Si comincerà parlando di futuro, giovani e lavoro. Intorno al tavolo di questo primo convegno il procuratore generale della Cassazione Riccardo Fuzio, il direttore dell'Ufficio cultura e università Mons. Andrea Lonardo, il rettore dell'università di Tor Vergata Giuseppe Novelli, due sindacalisti di lungo corso (Raffaele Bonanni, già segretario generale Cisl e Emilio Miceli, segretario generale Filtcem-Cgil) e il presidente di Nplus, Giordano Riello. A rappresentare i giovani Francesco Tabacchino, presidente dell'Associazione europea dei Giovani.

Nel pomeriggio della prima giornata si parlerà di **autonomie regionali**, nello specifico dei referendum richiesti e ottenuti nei singoli territori. Ne discuteranno Michele Emiliano, presidente della Puglia, l'Avvocato generale dello Stato Massimo Massella Ducci Teri, il presidente di Unioncamere Ivan Lo Bello, un professore di Diritto costituzionale (Alfonso Celotto) e uno di Economia politica (Gustavo Piga), infine Piergiorgio Valente, presidente del Fiscal Committee della Confédération Fiscale Européenne (CFE).

Di economia si tornerà a parlare in apertura della seconda giornata. Con Gianni Letta il ministro plenipotenziario Ken O' Flaherty, vicecapo missione dell'Ambasciata britannica, che parlerà delle conseguenze della Brexit. Nel dibattito saranno presenti anche Giuseppe Severini, presidente V° sez. Consiglio di Stato, Mauro Moretti, già manager di grandi aziende come Leonardo e Ferrovie dello Stato, Beniamino Quintieri, presidente della Sace e Donato Iacovone, amministratore delegato Ernst & Young.

Di terrorismo si parlerà nel corso della sessione pomeridiana del secondo giorno di lavori. Ne discuteranno Franco Gabrielli, Capo della Polizia, Federico Cafiero De Raho, procuratore nazionale Antimafia e Antiterrorismo, Giuseppe Amato, procuratore capo di Bologna. E, per affrontare questo problema da una angolazione internazionale, l'ambasciatore dello Stato di Israele in Italia Ofer Sachs e l'FBI, rappresentata da Kieran L. Ramsey dell'Ambasciata americana di Roma.

L'ultimo giorno del Salone sarà interamente riservato ai rapporti tra media e magistratura. Dopo l'introduzione di Tommaso Marvasi, presidente del Tribunale delle imprese, i giornalisti Luigi Contu, direttore dell'agenzia ANSA, e Virman Cusenza, direttore del Messaggero, si confronteranno con il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura Giovanni Legnini, il presidente della Corte suprema di cassazione Giovanni Mammona, il presidente dell'Associazione dei magistrati Francesco Minisci. A moderare gli interventi ci sarà Antonio Di Bella, direttore di RaiNews24.

Durante la tre giorni si susseguiranno anche numerosi workshop collaterali sulle carriere in magistratura, il made in Italy, il diritto di famiglia, la tutela dell'infanzia, il cyberbullismo, il femminicidio e la fibromialgia, una malattia invalidante di cui soffrono oltre due milioni di cittadini ma che non ha tutela sanitaria. **La presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati con il suo intervento concluderà l'8ª edizione del Salone della Giustizia.**



Domani a Roma il Salone della Giustizia

(ANSA) - ROMA, 14 MAG - L'alternanza scuola-lavoro, la domanda di autonomia amministrativa, l'economia tra globalizzazione e nuovi protezionismi, e la minaccia del terrorismo: sono alcuni dei temi che verranno approfonditi al Salone della Giustizia, la cui ottava edizione apre i battenti a Roma martedì 15, al Centro congressi del Parco dei Principi, per una tre giorni di seminari. Il Salone quest'anno ruota intorno alla domanda 'dove i cittadini vorrebbero ci fosse più giustizia?'. Assente...

la provenienza: Ansa